



Ministero dell'Istruzione

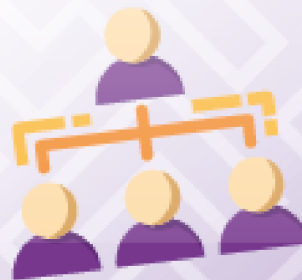
Piano Triennale Offerta Formativa

ASSOCIAZIONE SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA

GIOVANNI XXIII ETS

MI1A45400N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ASSOCIAZIONE SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII ETS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1757** del **11/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2025** con delibera n. -----*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6 Aspetti generali
- 7 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 11 Aspetti generali
- 12 Traguardi attesi in uscita
- 13 Insegnamenti e quadri orario
- 14 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 17 Aspetti generali
- 18 Modello organizzativo
- 19 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 20 Reti e Convenzioni attivate
- 21 Piano di formazione del personale docente
- 22 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico in cui operiamo è caratterizzato complessivamente da un background familiare di livello medio.

I bambini provengono da famiglie con entrambi i genitori lavoratori (per la maggior parte), mentre la presenza di alunni con genitori disoccupati (uno o entrambi) è minima.

La multiculturalità è venuta ad arricchire negli ultimi anni anche la nostra scuola ed attualmente almeno il 10% degli iscritti ha un genitore di origine straniera.

Novate è una cittadina che supera i 20.000 abitanti ed è parte integrante dell'area metropolitana milanese.

Il territorio è caratterizzato da una struttura produttiva articolata con la presenza di piccole e medie industrie, esercizi pubblici, attività commerciali, artigianali e di servizi.

Parte della popolazione gravita su Milano per l'attività lavorativa.

La nostra scuola generalmente riesce a rispondere alle richieste di iscrizione che riceve annualmente, dando priorità (come si evince dalla convenzione stipulata con l'Ente

Locale) ai bambini residenti a Novate per poi valutare le richieste di famiglie non residenti

Sono presenti tre Parrocchie e altrettanti oratori, asili nido comunali e privati, due scuole paritarie dell'infanzia, due istituti comprensivi con tre scuole dell'infanzia, tre primarie e due scuole secondarie.

Novate inoltre dispone di queste strutture:

□ Biblioteca e Sala Teatro comunali □ Sala della Comunità

□ Campi sportivi e palestre □ Parchi giochi

□ Centro polifunzionale □ Parco intercomunale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ASSOCIAZIONE SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII ETS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A45400N
Indirizzo	VIA BOLLATE,8 NOVATE MILANESE NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Telefono	023541440
Email	SCUOLAMATERGIO@TISCALI.IT
Pec	

Approfondimento

La Scuola Paritaria dell'Infanzia Giovanni XXIII è una libera associazione di diritto privato senza scopo di lucro, fondata nel 1910 dai Promotori per dare una concreta

risposta alla pressante domanda delle famiglie di avere un aiuto per l'assistenza e l'educazione dei loro bambini.

La risposta è stata corale: Comune, Benefattori, Associazioni e particolarmente la popolazione novatese hanno partecipato con contributi finanziari e con prestazioni di

opera alla costruzione dell'allora Asilo.

Oggi, dopo più di 110 anni non è venuta meno alla sua funzione e scopo affiancando le famiglie nella loro opera educativa.



La nostra è una scuola paritaria legalmente riconosciuta con decreto n° 488/3021 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Fin dal principio, è stata una scuola di ispirazione cristiana: a dirigerla sono state chiamate le suore dell'Ordine di San Giuseppe Benedetto Cottolengo che aveva come

specifico obiettivo l'accoglienza dei bambini più bisognosi.

Dal 2014 la Scuola è affidata a personale laico ma mantiene lo stesso spirito e le stesse linee guida.

La scuola è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che è il punto di riferimento per circa 8.000 Scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana

diffuse in tutto il territorio nazionale, tutte paritarie ai sensi di legge 62/2000 e all'Associazione Cdo Opere Educative – FOE e Cdo Opere Sociali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
	GIARDINO ATTREZZATO	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	MICROSCOPIO	2



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Direttiva n.11 del 18/09/2014 del MIUR, dispone la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo quanto già previsto dal D.P.R. n.80 del 28/3/2013:

1. AUTOVALUTAZIONE – all'inizio di ogni anno scolastico vengono verificati i risultati raggiunti nel precedente anno scolastico utilizzando il sistema nazionale di valutazione
1. VALUTAZIONE ESTERNA – prima della fine di ogni anno scolastico, viene consegnato un questionario a tutte le famiglie

Infatti, il Collegio Docenti ha predisposto strumenti auto-valutativi (incontri di verifica del gruppo di lavoro) e valutativi (questionario genitori) e agli eventuali ambiti di miglioramento riscontrati, dopo una fase di ricognizione e valutazione, si attribuiscono le possibili soluzioni che vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Al termine del processo, si verificherà l'effettiva funzionalità delle azioni di miglioramento poste in essere attraverso un confronto collegiale supervisionato dalla Coordinatrice nei sei mesi successivi alla loro introduzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. □ Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Traguardi per lo sviluppo della competenza □ Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute □ Immagini, suoni e colori Gestualità, arte, musica, multimedialità Traguardi per lo sviluppo della competenza □ La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura Traguardi per lo sviluppo della competenza □ I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Costituzione di gruppo di lavoro per la ricerca di risorse economiche attraverso il crowdfunding per migliorie strutturali.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Costante formazione professionale, attraverso corsi annuali specifici, aventi come oggetto l'educazione, lo sviluppo armonico e raggiungimento dell'autonomia dei bambini.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Organizzazione di screening valutativi condotti da una Psicologa che collabora con la scuola.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola abbraccia diversi metodi di lavoro, che vengono attuati principalmente in base all'osservazione dei bambini e dei gruppi. A questo vanno ad aggiungersi le specifiche competenze e attitudini delle insegnanti che vengono messe a disposizione di tutto il collegio arricchendo la proposta formativa.

Resta fermo che la metodologia di base e di partenza che accomuna tutte le insegnanti è quella che si definisce esperienziale, che permette al bambino di essere protagonista delle esperienze didattiche.

Per potenziare il "fare" concreto del bambino e per cercare di conoscere ed esplorare maggiormente la realtà esterna alla scuola, il collegio docenti utilizzerà la pedagogia attiva, che vede il bambino come protagonista attivo del suo processo di apprendimento. L'idea è quella di abituare i bambini, attraverso l'esperienza, a osservare, a pensare e a ragionare sulla realtà che lo circonda; sia individualmente che insieme agli altri. In questo modo ogni bambino riesce a trasformare gli apprendimenti in competenze più solide e sicure.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I rapporti con altre strutture scolastiche sono sempre mantenuti nell'ottica di garantire una continuità educativa nel percorso di ogni bambino sia per la scuola dell'infanzia che per il nido.

Per quanto riguarda la sezione di nido, in primavera è strutturato un percorso di continuità interno.

Sono previste e programmate visite da parte di bambini provenienti da altre strutture nido.

Dal mese di maggio, i bambini dell'ultimo anno che sono arrivati al termine del percorso della scuola dell'infanzia, partecipano a giornate di visita alla futura scuola primaria, il tutto in collaborazione con le insegnanti delle scuole primarie statali della zona.



La famiglia è costantemente informata e coinvolta attraverso l'applicazione Telegram, mail di comunicazioni e colloqui individuali:

per i genitori dei bambini nuovi iscritti, prima dell'inizio dell'anno scolastico e alla fine del periodo dell'ambientamento;

per i genitori dei bambini di quattro e cinque anni, all'inizio dell'anno scolastico e al suo termine.



Aspetti generali

In occasione dell'aggiornamento del PTOF, il collegio docenti ha deliberato per il triennio in questione un progetto didattico integrato 0-6. La scelta di proporre un percorso didattico integrato 0-6 centrato sulla storia dell'arte, in un arco temporale che dalla preistoria arriva alle avanguardie del Novecento, nasce dalla volontà di valorizzare l'arte come linguaggio universale, capace di mettere in relazione i bambini con il mondo, con gli altri e con sé stessi.

Viene scelto, perciò, di incentrare il progetto sulla storia dell'Arte, con un percorso cronologico che inizi dalla preistoria e arrivi alle avanguardie del Novecento: il titolo scelto è "EmozionArTe".

La scansione nei tre anni è la seguente:

1. 2025/26 arte preistorica e antica: "Pietre, mani e colori"

□ per favorire il contatto con i materiali originari, il gesto, le tracce, le forme primordiali dell'espressione umana.

1. 2026/27 medioevo: "Intrecci a colori"

□ per scoprire simboli, decorazioni, intrecci e narrazioni visive tipiche dell'arte medievale, sviluppando precisione e attenzione al dettaglio.

1. 2027/28 il novecento: "Colori in libertà e idee in movimento"

□ per aprire lo sguardo alla sperimentazione, alla libertà espressiva e alle nuove forme dell'arte contemporanea.

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'arte rappresenta un terreno privilegiato per stimolare curiosità, creatività, capacità espressive e competenze trasversali sin dalla prima infanzia. Attraverso forme, colori, materiali ed esperienze sensoriali, i bambini possono sperimentare diversi modi di conoscere e interpretare la realtà, sviluppando progressivamente autonomia, consapevolezza e senso critico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ASSOCIAZIONE SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII ETS	MI1A45400N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 35 ore annue per l'insegnamento trasversale di educazione civica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" . Bastano le parole iniziali della Premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente, si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto in cui è inserita la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Nostra intenzione è di potenziare la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze delle insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola è consapevole che, per essere inclusiva, si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo dell'insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia.
- Esperienze di sezioni aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

il percorso collaborativo annuale parte dall'analisi della documentazione dell'alunno con disabilità, coinvolgendo docenti, genitori e specialisti, per creare un piano personalizzato basato sull'approccio psicosociale, individuando obiettivi, strumenti, attività e criteri di valutazione entro ottobre, con revisioni periodiche per adattarlo ai progressi del bambino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, Genitori, Specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI viene presentato alla famiglia, che lo sottoscrive per accettazione.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Patto di corresponsabilità



Aspetti generali

Scelte organizzative

Lo Statuto stabilisce i seguenti Organi di gestione a guida dell'Ente, definendone i compiti:

1. L'Assemblea Generale dei Soci
2. Il Consiglio di Amministrazione
3. L'Organo di Controllo eletto dall'Assemblea dei Soci
4. Il Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione

L'organigramma scolastico prosegue con:

La Coordinatrice

Il Personale educante

Il Personale ATA

La scuola è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che è il punto di riferimento per circa 8.000 Scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana diffuse in tutto il territorio nazionale, tutte paritarie ai sensi di legge 62/2000 e all'Associazione Cdo Opere Educative – FOE e Cdo Opere Sociali.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

docente	insegnante scuola infanzia	6
educatrice	insegnante jolly a supporto della sezione	3
personale ATA	Segretaria, cuoca, aiuto cuoca e ausiliarie	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Scuola dell'infanzia per bambini dai 3 ai 6 anni di età. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	9



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria Generale

segreteria, rapporti con utenza, gestione anagrafiche, gestione presenze, comunicazione genitori, comunicazione enti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO

In modalità telematica o in presenza

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO

Tematica dell'attività di formazione

Haccp

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza luoghi di lavoro

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte